

COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 31 Del 21.02.2018	OGGETTO: CONCESSIONE E/O AFFITTO DI AREE PUBBLICHE – NORME INTERPRETATIVE E DI SALVAGUARDIA DI INDIRIZZO.
-------------------------	--

L'anno Duemiladiciotto il giorno 21 del mese di febbraio alle ore 18:30 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
EVA LA TORRACA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>	X	
MARIA GELSOMINA CALIFANO <i>Assessore</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>		X
TOTALE	4	1

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra in virtù del decreto di nomina n. 106 del 30.08.2017, prot. n. 7569, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

OGGETTO: CONCESSIONE E/O AFFITTO DI AREE PUBBLICHE – NORME INTERPRETATIVE E DI SALVAGUARDIA DI INDIRIZZO.

LA GIUNTA

Richiamate:

- la deliberazione del C.C. n. 28 del 03.06.2002 di approvazione del regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e del relativo canone;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 34 del 26.11.2016, n. 2 del 26.03.2014, n. 9 del 15.04.2015 e n. 9 del 29.04.2016;

Rilevato, che l'art. 7, punto 3, del sopraindicato regolamento prevede che l'occupazione di suolo pubblico per le attività economiche da esercitare in forma permanente e pluriennale (così come definite dall'art. 2, punto 4, dello stesso regolamento) è concessa al primo richiedente;

Ritenuto che la suddetta previsione, riferita alla generalità dei casi previsti dal Regolamento, non sia coerente con i principi di trasparenza, par condicio e non discriminazione;

Ritenuto che i predetti principi di trasparenza, par condicio e non discriminazione, in ossequio alla normativa eurounitaria (in particolare Trattato UE), e nazionale (art. 1, l. 241/1990: *L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario*), abbiano efficacia eterointegrativa/sostitutiva di ogni diversa previsione regolamentare;

Considerato, altresì, che, sempre in base alla normativa eurounitaria avente efficacia eterointegrativa, i provvedimenti concessori di beni pubblici sono soggetti all'evidenza pubblica (dovendosi garantire a tutti gli interessati, secondo principi di trasparenza e giusta concorrenza di avere la possibilità di acquisire "l'occasione di guadagno" costituita dall'utilizzo di beni pubblici – *ex multis*: Corte di Giustizia CE, Grande Sezione, sentenza 21/07/2005, C-231/03; nonché: C.d.S., sez VI, 25 settembre 2009, n.5765, T.A.R. Campania - Napoli, sez VII, 9 luglio 2009, n.3828; T.A.R. Liguria sez. I, 24 aprile 2013, n. 718).

Considerato inoltre che per ragioni di trasparenza e par condicio è necessario chiarire il punto 3 dell'art. 5 del regolamento, al fine di definire puntualmente la documentazione tecnica a corredo dell'istanza;

Ritenuta l'esigenza, in ragione dei principi di buona amministrazione ex art. 97 Cost, nelle more dell'adozione/approvazione di una organica rivisitazione del vigente Regolamento, di fornire univoci indirizzi agli Uffici, ed in particolare al SUAP, al fine di consentire l'evasione delle istanze;

Ritenuto altresì che nelle more di una organica rivisitazione/modifica del vigente regolamento debbano indirizzarsi gli Uffici a non consentire l'utilizzo dei luoghi più suggestivi dell'isola, onde non compromettere la possibilità di dettare una specifica e peculiare disciplina, riguardante adeguate forme e modi di utilizzazione dei medesimi, finalizzata ad una loro peculiare valorizzazione;

Viste le previsioni:

- del vigente regolamento approvato con deliberazione del C.C. n. 28/2002 e ss.mm.ii.;
- della legge 25.08.1991 n. 287;

- della L.R. 29.11.2006 n. 21;
- della L.R. 18.11.1999 n. 33;
- dell'art. 1, l. 241/1990;
- della normativa eurounitaria (in particolare Trattato UE) con efficacia eterointegrativa da applicarsi alla fattispecie in esame.

Dato atto che sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica dal responsabile del competente servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con votazione unanime e palese, espressa nei modi e forma di legge

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di stabilire le seguenti norme interpretative di indirizzo immediatamente applicative:
 - 2.1. l'uso/godimento di aree pubbliche, prolungato nel tempo, mediante concessione/affitto, postula necessariamente una procedura di evidenza pubblica;
 - 2.2. ex art. 3, punto 5, del regolamento comunale le istanze di affitto/concessione dovranno essere corredate a pena di inammissibilità della seguente documentazione minima:
 - *n. 3 copie elaborati progettuali redatti da professionista abilitato all'esercizio della professione, contenenti:*
 - *estratto del PRG – planimetria catastale con evidenziata l'area richiesta;*
 - *planimetria della zona in scala 1:1000 e 1:500;*
 - *rappresentazione grafica dell'eventuale manufatto con inserimento nel contesto;*
 - *piante, prospetti e sezioni dell'eventuale manufatto e della sistemazione delle aree circostanti;*
 - *fotoinserimento;*
 - *dettagliata relazione tecnico-descrittiva degli eventuali lavori e dei materiali da utilizzare;*
 - *stima dei lavori;*
 - 2.3. in presenza di eventuali istanze incomplete prive della documentazione minima richiesta, l'ufficio, prima di dichiararne l'inammissibilità, è tenuto ad assegnare all'interessato un congruo termine per procedere alle necessarie integrazioni.
 - 2.4. le istanze corredate dalla prescritta documentazione dovranno essere pubblicate nell'Albo Pretorio e sul sito informatico del Comune - sezione avvisi – per trenta giorni consecutivi; eventuali interessati, entro il predetto termine, possono presentare osservazioni o istanze in concorrenza;
 - 2.5. Il termine di presentazione delle istanze in concorrenza deve intendersi perentorio e a pena di decadenza. Di ciò dovrà esserne fatta menzione in sede di avviso pubblico;
 - 2.6. in assenza di domande in concorrenza l'istanza verrà istruita da parte dei competenti uffici comunali;
 - 2.7. in ipotesi di istanze in concorrenza, il responsabile del SUAP provvederà a nominare una apposita commissione per la valutazione preliminare di tutte le istanze presentate, onde scegliere l'istanza più funzionale a soddisfare l'interesse alla miglior utilizzazione del bene pubblico.
La commissione giudicatrice sarà composta:
 - dal responsabile SUAP che la presiede;
 - dal responsabile del servizio urbanistica ed edilizia;

- dal professionista incaricato dei procedimenti sub-delegati in materia di tutela del paesaggio;
- dal responsabile del Settore P.L..

La valutazione verrà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Punti da 0 a 24: valorizzazione turistica ed economica del Comune;
- Punti da 0 a 24: tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- Punti da 0 a 8: interferenze/sicurezza;
- Punti da 0 a 44: opere compensative di interesse pubblico.

Ogni Commissario disporrà di un quarto dei punti previsti per ogni criterio, e dovrà motivare il proprio giudizio.

Per quanto concerne la realizzazione di chioschi commerciali, dovranno essere privilegiati quelli che presenteranno le seguenti caratteristiche:

- conformità urbanistica ed edilizia;
- realizzati con opere di facile rimozione con soluzioni tecnologiche ed utilizzo di materiali idonei al corretto inserimento paesaggistico e all'ottenimento della trasparenza visiva;
- copertura piana;
- facile accessibilità a portatori di handicap motori;
- impianti tecnici e tecnologici inseriti organicamente nella struttura;
- tenda aggettante avvolgibile di protezione, ad altezza netta non inferiore a m.l. 2,30 da terra;
- altezza complessiva del chiosco non superiore a ml. 3,50;
- insegne non direttamente luminose ed adeguata illuminazione esterna con corpi illuminanti posizionati direttamente sulla struttura del chiosco;
- area di pertinenza a servizio per la collocazione di arredi, ombrelloni, tende parasole, gazebi, tavoli e sedie non superiore alla superficie del chiosco aumentata della metà.

L'istanza che all'esito della comparazione risulterà aver conseguito il maggior punteggio, sarà istruita dai competenti Uffici Comunali.

- 3) Di stabilire sempre a titolo di indirizzo, che nelle more di una organica rivisitazione/modifica del vigente regolamento, ed al fine di non compromettere (rectius: salvaguardare) la possibilità di dettare una specifica e peculiare disciplina riguardante i due piazzali che affacciano sulla spiaggia di Chiaia di Luna (luoghi particolarmente suggestivi per i quali deve essere particolarmente curata la loro valorizzazione), che detti beni siano temporaneamente esclusi da ogni assegnazione in uso a titolo particolare.
- 4) Di incaricare il responsabile SUAP di redigere una organica proposta di rivisitazione/modifica del vigente regolamento (da sottoporre all'approvazione dell'organo competente) anche considerando i suindicati indirizzi.
- 5) Di rendere la presente, stante l'urgenza di provvedere determinata dagli interessi turistici, economici, igienico sanitari, di tutela/valorizzazione del territorio, e di trasparenza amministrativa, immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, a norma dell'art.134, IV comma, del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: **Parere non richiesto, in quanto atto di indirizzo.**

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. ssa Vincenzina Marra

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale Dott. ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267/2000

28 FEB 2018

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li **28 FEB 2018**

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

Comune di Ponza
N. 0001852 28/02/2018



Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Vincenzina Marra